



GO internet S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016
IAS/IFRS

www.gointernet.it

Sommario

Relazione sulla Gestione al Bilancio 31 dicembre 2016	4
La Società	5
Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni	6
Evoluzione e tendenze tecnologiche	9
Andamento delle attività commerciali e operative	11
L'infrastruttura di rete	11
Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2016.....	12
Analisi economica.....	14
Analisi patrimoniale	14
Analisi finanziaria	15
Analisi per indici	16
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	17
Rischi della Società e gestione degli stessi	17
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali	18
Prospetto della situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	21
Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo.....	22
Rendiconto Finanziario.....	23
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto	24
I Informazioni generali.....	26
II Andamento sulla gestione	26
III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio	26
IV Principi Contabili	27
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2016.....	27
Forma e contenuto del documento	28
Impianti e macchinari.....	32
Beni in leasing	33
Attività immateriali	33
Perdite di valore delle attività (impairment)	34
Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti	35
Rimanenze	35
Disponibilità liquide	35
Patrimonio netto.....	35
Debiti commerciali e finanziari	36
Benefici a dipendenti.....	36
Fondi rischi ed oneri.....	36
Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	37
(a) Riduzione di valore delle attività	37
(b) Ammortamenti e svalutazioni.....	38
(d) Imposte differite attive.....	38
Riconoscimento dei ricavi.....	38
Riconoscimento dei costi	39
Imposte.....	39
V Segmenti operativi	39
VI Analisi dei rischi	39
Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo.....	40

Rischio di credito	40
Rischio di liquidità	41
VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici.....	42
1. Impianti e macchinari.....	42
2. Attività immateriali.....	44
3. Altre attività non correnti.....	44
4. Crediti commerciali.....	45
5. Altri crediti e altre attività correnti.....	45
6. Rimanenze.....	46
7. Cassa e altre disponibilità liquide.....	46
8. Patrimonio netto.....	46
9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	47
10. Benefici ai dipendenti.....	50
11. Debiti commerciali.....	51
12. Imposte differite (attive/passive).....	52
13. Debiti tributari (anche per imposte correnti)	52
14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)	52
16. Altri ricavi e proventi.....	54
17. Costi per materie prime.....	54
18. Costi per servizi.....	54
19. Costi per il personale.....	54
20. Altri costi.....	55
21. Ammortamenti.....	55
22. Accantonamenti e svalutazioni	55
23. Proventi e oneri finanziari.....	55
24. Imposte.....	56
25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate	56
26. Utile per azione	57
27. Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale	58

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia:
02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 4.566.879,74 i.v.

Relazione sulla Gestione al Bilancio 31 dicembre 2016

Gentili Azionisti,

il 2016 si è concluso con l'esito positivo dell'Aumento di Capitale interamente sottoscritto e versato che ha consentito alla Società di raccogliere complessivamente nuove risorse finanziarie per un valore di Euro 3.967.704 che permettono di continuare con forte impulso il processo di crescita. Si rileva a tale proposito l'ingresso nel capitale sociale di Compass Asset Management SA (per il tramite dei veicoli dallo stesso gestiti), partner finanziario istituzionale di primo livello.

La crescita di GO internet S.p.A. è determinata dall'abilità di saper cogliere le opportunità offerte da un mercato in continua evoluzione. GO internet, ha iniziato ad installare per primi in Italia le stazioni radio base con tecnologia 4.5G, un nuovo modo di connettersi, denominato "Instant Fiber", tecnologia innovativa che rivoluziona la connettività internet e mobile, offrendo la stessa velocità della fibra ottica ma con la facilità e l'immediatezza di fruizione del wireless. Quest'iniziativa ci permette d'espandere ulteriormente la nostra influenza nel mercato di riferimento, triplicando il numero dei clienti per ciascuna stazione radio base.

Inoltre di notevole importanza è l'accordo definitivo sottoscritto con Open Fiber S.p.A. (OF), per la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH". Tale accordo permette alla società di estendere il proprio raggio d'azione a livello nazionale e quindi di andare oltre le regioni Marche ed Emilia Romagna, nonché ampliare la gamma dei servizi offerti. Il progetto OF è partito dal comune di Perugia.

L'accordo commerciale prevede l'opportunità di poter utilizzare (tramite accesso wholesale) l'infrastruttura OF in fibra ottica in tecnologia FTTH, in tutti i comuni selezionati per il progetto e rappresenta un'opportunità di crescita significativa per la nostra Società. Un passo molto importante che permette alla società di competere con i più importanti player del mercato delle telecomunicazioni, potendo contare su un'offerta di servizi altamente performante, conveniente per i cittadini e differenziata in base al target e alle fasce di mercato.

Il Presidente

Dr. Giuseppe Colaiacovo



La Società

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni WiMax/LTE nel territorio delle regioni Marche ed Emilia Romagna. In particolare, la Società utilizzando tecnologie *wireless* di quarta generazione (4G) offre a famiglie e imprese servizi (i) di connettività dati, connessione *internet* veloce e senza limiti e (ii) voce.

Dal 2016, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

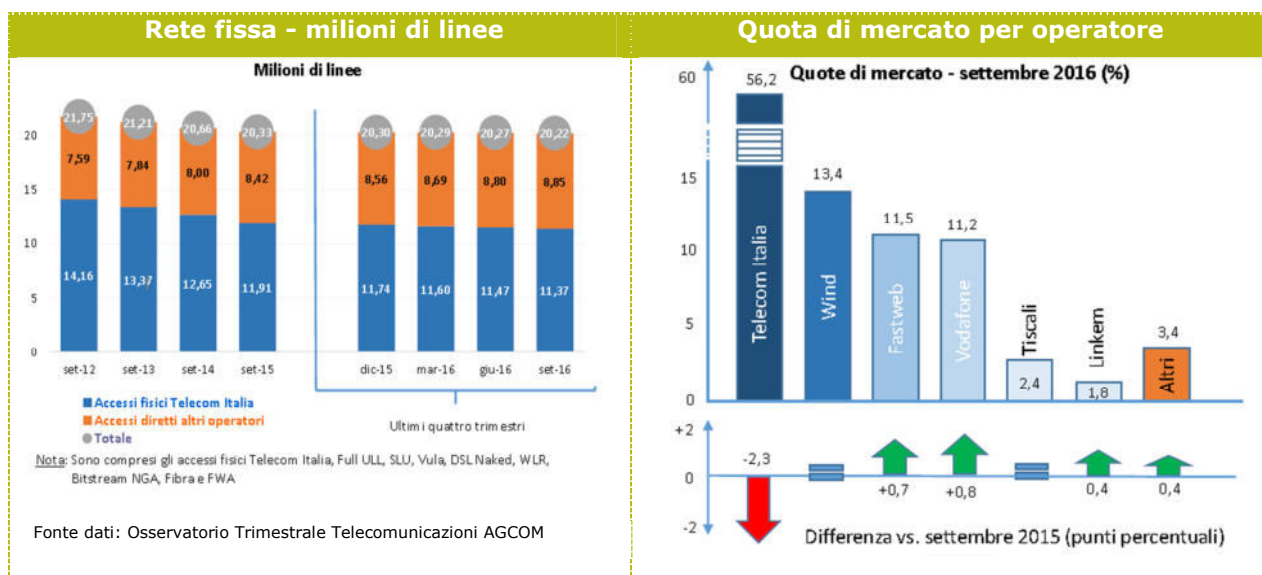
Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 31 dicembre 2016:

- | | | |
|-----------------------|---|-----------------------------|
| • Giuseppe Colaiacovo | - | Presidente |
| • Morena Mariotti | - | Amministratore |
| • Maurizio Tosti | - | Amministratore |
| • Luca Magnanelli | - | Amministratore |
| • Alessandro Ronchi | - | Amministratore |
| • Alessandro Frizzoni | - | Amministratore |
| • Giulio Antonello | - | Amministratore indipendente |

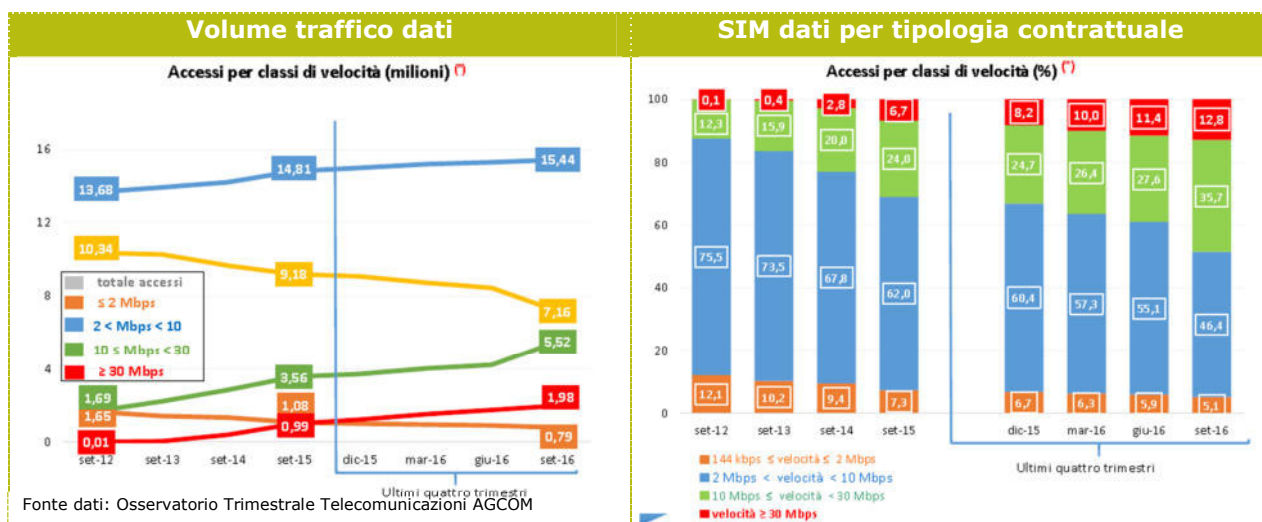
Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni

Il 2016 ha fatto registrare un calo degli accessi alla banda larga da rete fissa. Il trend è stato confermato dall'Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni - AGCOM.

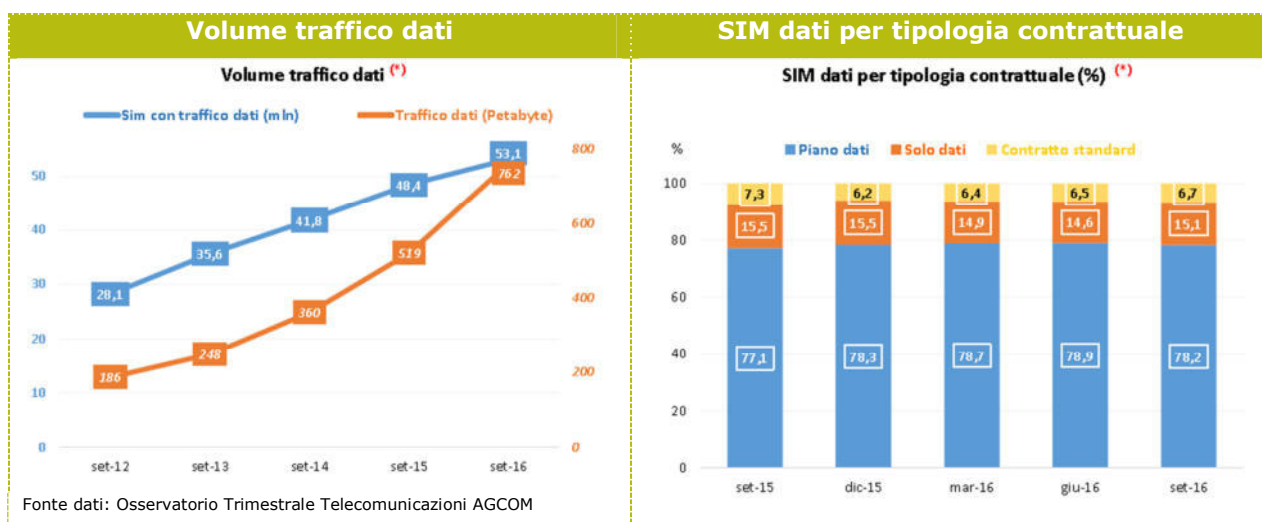
Telecom perde 540 mila accessi, gli altri operatori ne hanno guadagnano 420 mila. Negli ultimi quattro anni, le linee di Telecom Italia si sono ridotte di circa 2,79 milioni, e in riferimento alle quote di mercato, Telecom Italia negli ultimi dodici mesi ha perso il 2,3%, collocandosi al 56,2%. Sono in crescita le connessioni in fibra ottica (+70 mila). Ne approfitta Fastweb che ha toccato un quota di mercato pari al 11,5% (+0,7% su base annua). Crescono anche le quote di mercato degli altri operatori principali. È cresciuto il peso delle altre imprese (+0,7%) legate all'offerta di servizi *Fixed Wireless Access* come Eolo, Aria e GO internet, ora ad una quota di mercato complessiva pari al 3,4% (non è inclusa Linkem con quota di mercato dell'1,8%). Per quest'ultima tipologia, l'incremento è stato determinato dalle 150 mila sottoscrizioni del 2016.



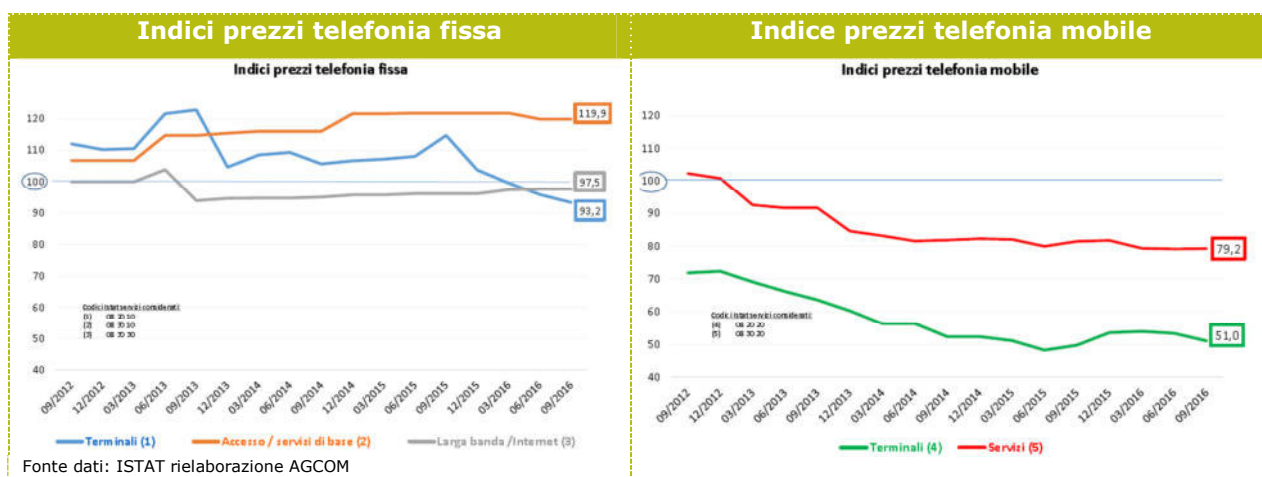
Aumenta la velocità media delle connessioni da rete fissa. Su base annua, gli accessi con velocità maggiore di 10 Mbps, crescono di 2,9 milioni di unità, arrivando a superare 7,49 milioni, pari al 48,5% del totale delle linee *broandband*.



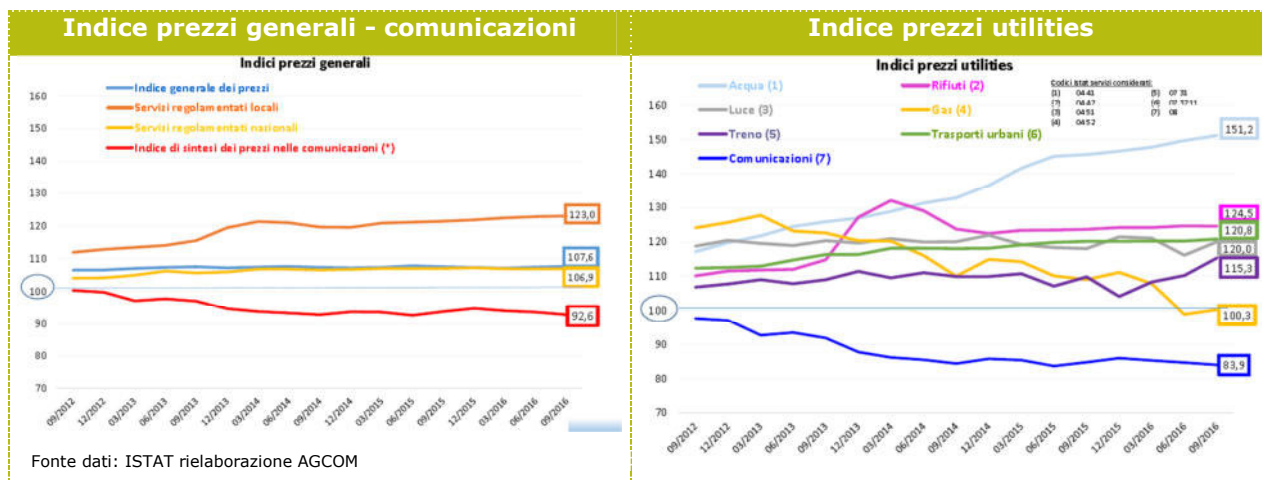
Le linee mobili hanno registrato un lieve aumento dovuto in larga parte agli operatori virtuali. Sono aumentate le SIM "M2M" (da 4,09 milioni del 2011 a 11,4 milioni del 2016), a fronte di un equo calo delle SIM tradizionali (voce e voce+dati). Il monitoraggio condotto ha confermato la costante crescita delle connessioni dati, infatti, è stata registrata una crescita dal 28,6% al 54,4% di quelle complessive. L'80% dei navigatori dispone di un piano dati specifico. Nei primi nove mesi dell'anno i consumi unitari sono stimabili in 1,63 Giga/mese (contro il corrispondente 1,22 del 2015), con una crescita superiore al 33%.



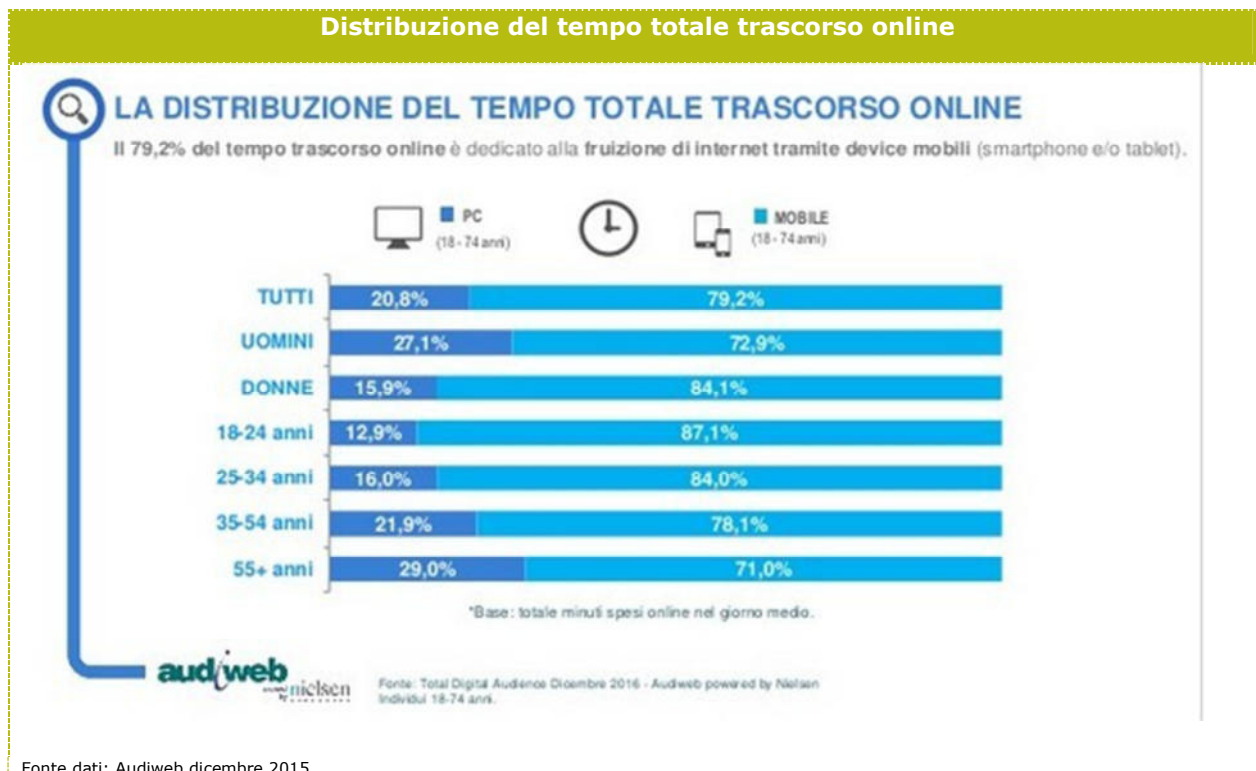
I prezzi dei servizi di accesso ad Internet in *broandband* risultano inferiori a quelli del 2012. Particolarmente apprezzabile è ciò che accade per i servizi mobili, in cui si registra un vero e proprio crollo dei prezzi (-20%), e per i prezzi dei *device* (-50%).



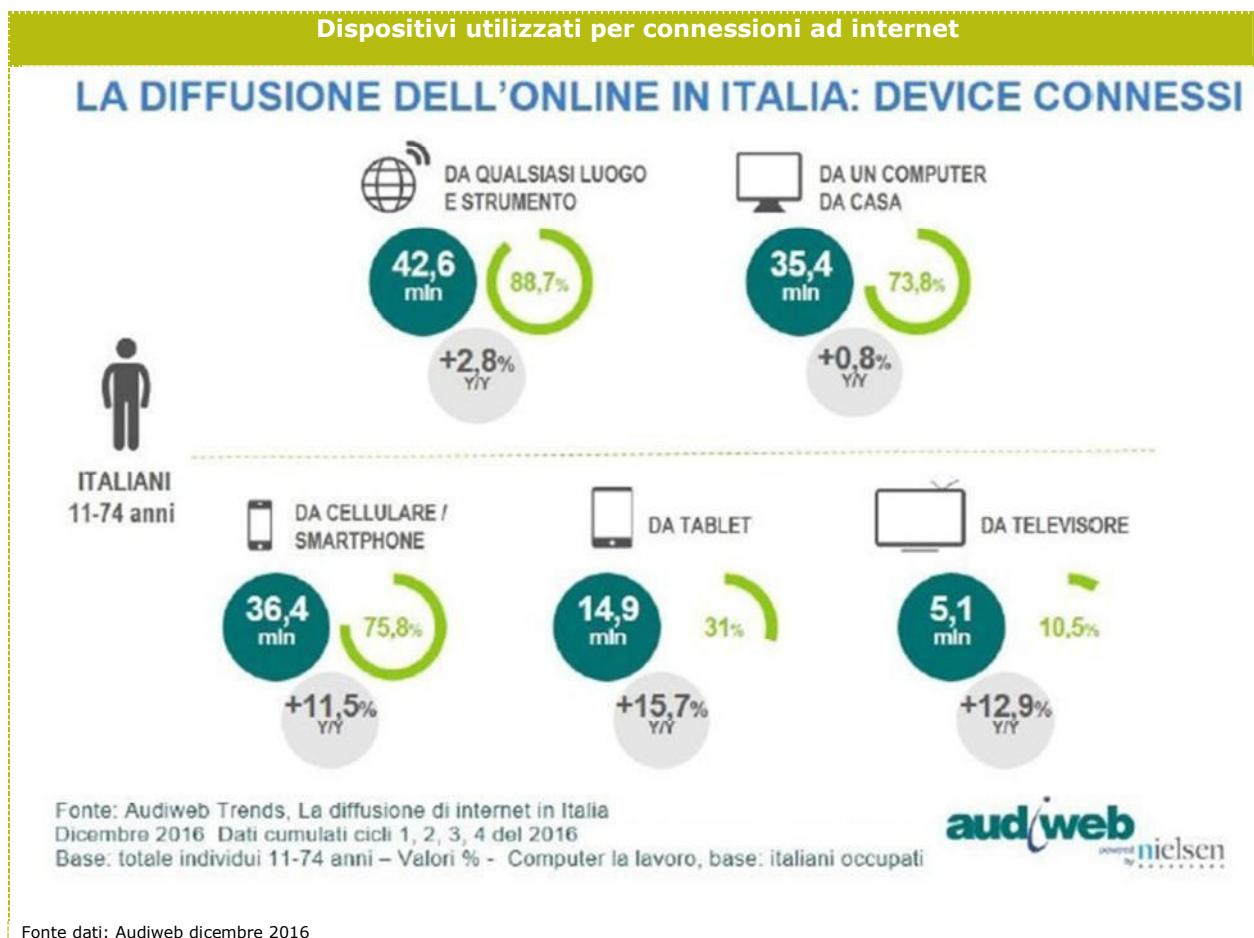
Inoltre, risulta che nel 2016 l'andamento dell'indice dei prezzi delle telecomunicazioni risulta più basso la media del "paniere generale".



Audiweb conferma che gran parte del tempo trascorso online è dedicato alla fruizione di internet tramite *device* mobili (79,2%), di cui l'88,8% è generato dall'utilizzo delle applicazioni. Molto elevate le quote di tempo speso online tramite dispositivi mobili per i giovani e le donne.



Notevole incremento degli accessi ad internet tramite televisori e consolle videogiochi.



Evoluzione e tendenze tecnologiche

Sono tre le tendenze che il mondo delle telecomunicazioni si appresterà a vivere nel prossimo futuro. La prima è che le connessioni da *device* mobile surclasseranno gli accessi da *device* fissi, la seconda è che si affermerà l'*Internet of Thing*, e la terza è che sta per iniziare l'era del 5G.

La costante accelerazione del numero di accessi a internet da mobile rispetto agli accessi da rete fissa e già realtà: lo spartiacque è stato rappresentato dal 2013 che ha visto il superamento dell'internet mobile sul *fixed broadband*. Un trend che è andato consolidandosi nel corso degli anni successivi, come evidenziato dal rapporto *Global Mobile Trends* pubblicato a ottobre da *Gsma Intelligence*. E se nel 2016 la penetrazione dell'internet mobile ha raggiunto il 48% della popolazione, nel 2020 ci si attende che questa percentuale possa arrivare al 60% per complessivi 4,7 miliardi persone. La base demografica degli utilizzatori di smartphone aumenterà di un ordine di grandezza davvero straordinario equivalente a più di un miliardo di persone. Aumenteranno contestualmente i numeri di dispositivi connessi alla rete, per effetto dell'*Internet of Things*.

L'Internet delle cose entrerà definitivamente nelle case degli italiani. Il mercato delle soluzioni *IoT* per la *Smart Home* nel nostro Paese vale già nel 2016 185 milioni di euro, +23% rispetto all'anno precedente. Ma il suo potenziale è davvero enorme, perché, la casa connessa si propone come il fulcro dell'ecosistema "internet delle cose". Secondo la *School of Management* del Politecnico di

Milano i possibili impieghi sono molti e variegati, in cui la maggioranza delle soluzioni per la casa connessa censite è dedicata alla sicurezza (videocamere di sorveglianza, serrature, videocitofoni connessi e sensori di movimento), seguite dalla gestione energetica, dalle soluzioni per il controllo remoto degli elettrodomestici (10%), dalla gestione dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento (8%), e dal monitoraggio dei consumi dei dispositivi elettrici (10%). La casa connessa apre grandi opportunità per i player globali, startup, retailer, produttori, assicurazioni, utility e operatori delle telecomunicazioni.

A fronte di queste previsioni e di un aumento del traffico dati di 10 volte entro il 2022 (di cui il 75% sarà per la fruizione di video), oltre 1,5 miliardi di "oggetti" connessi ad Internet avverrà con SIM (il totale dei dispositivi connessi che faranno capo all'IoT sarà di 20 miliardi). È evidente che la tecnologia 4G LTE non possa bastare a soddisfare le necessità e le aspettative degli utenti.

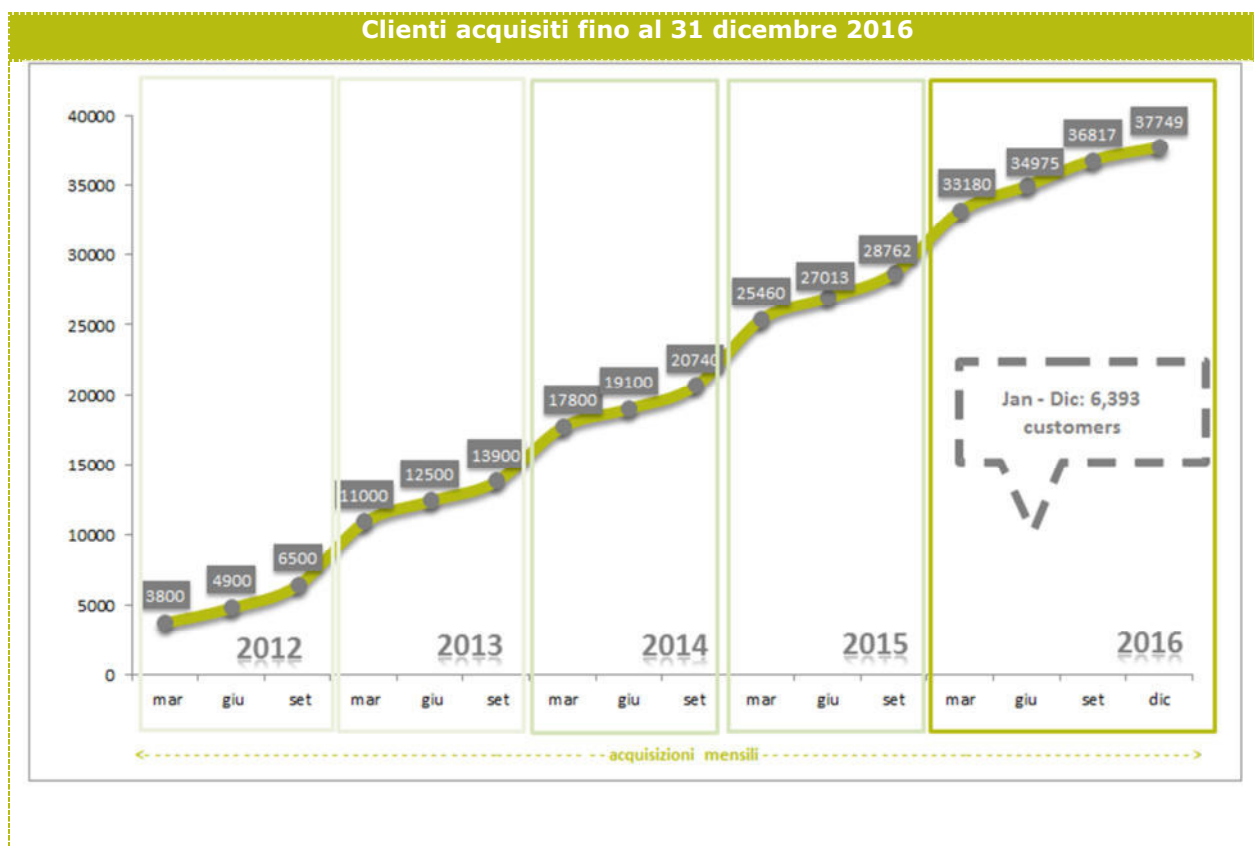
Nasce quindi l'esigenza di essere pronti ad affrontare il futuro con strumenti adeguati. E il 5G è uno di tali strumenti. L'Etsi (*European Telecommunications Standards Institute*) sostiene che la tecnologia *New Radio* (questo è il nome deciso per il 5G) è uno dei più ambiziosi progetti della storia telecomunicazioni. Entro il 2020 si dovrebbe arrivare alla disponibilità reale di prodotti e servizi basati su uno standard 5G definitivo.

Rispetto al passato ci sono le condizioni affinché la nuova tecnologia 5G decollerebbe dalla casa anziché dall'industria. Infatti, è opinione comune che il 5G, può tranquillamente sostituire i collegamenti in fibra ottica grazie a prestazioni e copertura di medesimo livello. Ma, soprattutto, lo può fare a costi molto più contenuti e anche dove la fibra non è ancora arrivata o dove non può proprio arrivare.

Anche l'Italia si sta già preparando a questo grande cambiamento tecnologico. Il sottosegretario alle Comunicazioni Antonello Giacomelli afferma *"di non sottovalutare l'ambizione dell'Italia di giocare da protagonista. La richiesta che arriva dall'Europa ai Paesi comunitari è chiara e per tale tecnologia sono state già individuate le frequenze che dovranno essere messe a disposizione per sfruttare i servizi 5G. Le bande 3,4-3,8 ghz sono da considerarsi pioniere"*.

Andamento delle attività commerciali e operative

Al 31 dicembre 2016 la società ha raggiunto i 37.749 clienti.



L'infrastruttura di rete

Proseguono le installazioni 4G LTE che affiancano il potenziamento della rete in località già servite. Infatti, la società ha continuato l'implementazione dell'infrastruttura di rete 4G con l'installazione di nuove *base station*. Nella fattispecie, al 31 dicembre 2016, si contano 786 *base station* totali installate in 319 siti/stazioni radio base.

Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2016

GO Internet Spa, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS.

Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della società.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, accantonamenti ed eventi straordinari;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti .
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti) .
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti.

L'esercizio 2016 conferma il notevole sviluppo commerciale nelle regioni Marche ed Emilia Romagna del servizio GO con tecnologia 4G-LTE nel segmento di mercato dell'*internet mobile*, con il raggiungimento dei seguenti risultati:

- **Ricavi di vendita** si sono attestati ad 6.340 migliaia di euro, in crescita del +20% rispetto alle 5.264 migliaia di euro registrate nel esercizio 2015. Di seguito si illustra la composizione dei ricavi in cui si evidenzia la notevole crescita della linea di *business* focalizzata sull'*internet mobile* 4G con un incremento del +21% rispetto all'esercizio 2015 e il progressivo abbandono della linea di *business* "reseller traffico telefonico" a causa della bassa marginalità e del notevole rischio di credito;

COMPOSIZIONE RICAVI DI VENDITA	2016		2015		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi reseller traffico telefonico	31	0%	41	1%	(10)	-24%
Canoni 4G-LTE	6.309	100%	5.223	99%	1.086	21%
Ricavi di vendita	6.340	100%	5.264	100%	1.076	20%

- **l'Ebitda** ha raggiunto 2.516 migliaia di euro, in crescita del +25% rispetto alle 2.010 migliaia di euro registrate nell'esercizio 2015.
Il margine Ebitda si è attestato al 39,4% dal 38% nello stesso periodo dell'esercizio 2015;
- **l'Ebit** ammonta 552 migliaia di euro nell'esercizio 2016 in miglioramento rispetto all'importo di 434 migliaia di euro registrato nell'esercizio 2015;
- **l'Indebitamento Finanziario** al 31 dicembre 2016 è pari a 2.355 migliaia di euro registrando un decremento di 3.108 migliaia di euro rispetto al dato del 2015.

Si riportano di seguito i principali risultati conseguiti dalla Società nell'esercizio 2016, a livello di dati economici, patrimoniali e finanziari.

Analisi economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2016		2015		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	6.340	99%	5.264	100%	1.075	20%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	40	1%	20	0%	20	98%
Valore della Produzione	6.380	100%	5.285	100%	1.095	21%
(Acquisti)	(3.236)	-51%	(2.624)	-50%	(612)	23%
(Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie)	(67)	-1%	(111)	-2%	44	-40%
Costi del Personale (Comprensivo del compenso del C.d.A.)	(561)	-9%	(540)	-10%	(21)	4%
EBITDA	2.516	39,4%	2.010	38,0%	507	25%
(ammortamenti)	(1.784)	-28%	(1.423)	-27%	(361)	25%
(altri accantonamenti e perdite su crediti)	(120)	-2%	(86)	-2%	(34)	40%
Proventi (oneri) straordinari	(60)	2%	(67)	3%	7	-10%
EBIT	552	9%	434	8%	118	27%
Proventi ed (oneri) finanziari	(252)	-4%	(275)	-5%	23	-8%
Utile (perdita) ante imposte	300	5%	159	3%	141	89%
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	(164)	-3%	(8)	0%	(156)	1949%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	136	2%	151	3%	(15)	-10%

Analisi patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2016		2015		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	1.307	12%	2.729	27%	(1.422)	-52%
(Debiti commerciali e acconti)	(5.483)	-51%	(4.948)	-49%	(535)	11%
Rimanenze finali	0	0%	0	0%	0	0%
Altre attività - (passività) a breve operative	814	8%	967	10%	(153)	-16%
Capitale Circolante Netto	(3.362)	-31%	(1.252)	-12%	(2.110)	169%
Immobilizzazioni immateriali	2.979	27%	2.767	27%	212	8%
Immobilizzazioni materiali	11.750	108%	8.391	83%	3.359	40%
Partecipazioni e titoli	0	0%	0	0%	0	0%
(Benefici a dipendenti)	(120)	-1%	(86)	-1%	(34)	40%
Altre attività - (passività) nette	(395)	-4%	296	3%	(691)	-234%
Capitale investito al netto dei crediti finanziari	10.852	100%	10.116	100%	736	7%
Patrimonio Netto (PN)						
	8.497	78%	4.653	46%	3.844	83%
(Cassa, Banche e simili)	(2.405)	-22%	(338)	-3%	(2.067)	612%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	4.760	44%	5.801	57%	(1.041)	-18%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	2.355	22%	5.463	54%	(3.108)	-57%
PN + PFN	10.852	100%	10.116	100%	736	7%

Analisi finanziaria

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		2016	2015
A)	Disponibilità liquide iniziali:	338	2.284
B)	Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio	4.103	1.762
	Utile/(Perdita) d'esercizio	136	151
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	1.845	(20)
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	184	188
	Ammortamenti, svalutazione, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	1.924	1.423
	Variazione del TFR	14	20
C)	Flusso finanziario dall'attività d'investimento	(5.356)	(4.476)
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	(5.372)	(4.464)
	Altre variazioni di attività non correnti	17	(23)
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	(1)	11
D)	Flusso finanziario dall'attività finanziaria	3.320	768
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	(608)	(586)
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	(253)	145
	Variazioni dei debiti per leasing	110	1.458
	Altre variazioni di debiti correnti	(43)	0
	Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	405	(249)
	Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	3.968	0
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	(259)	0
E)	Flusso monetario del periodo (B+C+D):	2.067	(1.946)

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati del bilancio di esercizio 2016 e del bilancio di esercizio 2015.

Principali indicatori Economico – Patrimoniali – Finanziari

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	2016	2015
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,84	0,83
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,84	0,83
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	0,37	1,06
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	1.920	1.574
INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA		
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	1,60%	3,25%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	5,08%	4,29%
Valore aggiunto / Fatturato	48,54%	49,56%
INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'		
Attività correnti / Fatturato	76,57%	84,14%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-53,03%	-24,34%
Debiti Totali / Fatturato	177,47%	215,22%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	54,45%	40,06%
Debiti / Patrimonio Netto	1,32	2,38
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	5,29%	4,74%
INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'		
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,41	0,44
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	1,31	1,19
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,58	0,51
Tasso rotazione del magazzino = Fatturato / Magazzino	n.d.	n.d.
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	75,25	193,64
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	315,69	351,09

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura del periodo di riferimento, si evidenzia in particolare l'aggiudicazione della procedura di gara indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio a larga banda punto-multipunto nelle bande di frequenza a 24,5 -26,5 GHz (blocco da 56 MHz), nell'area di estensione geografica delle Marche, di cui all'Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 41 dell'11 aprile 2016.. L'assegnazione delle nuove frequenze rappresenta un passo importante nel processo di crescita e sviluppo di GO internet. Il canale da 56 MHz permetterà infatti di raggiungere la velocità di 1 Gbit anche sui collegamenti radio rafforzando e migliorando le performance della rete nella regione Marche.

Inoltre la Società ha sottoscritto con un primario gruppo bancario un contratto di finanziamento della durata di 5 anni per un valore complessivo di 1,750 milioni di Euro. Tale contratto di finanziamento, che prevede un tasso di interesse vantaggioso per la Società, consentirà a quest'ultima di raccogliere nuove risorse funzionali ad accelerare la crescita e lo sviluppo aziendale mediante l'ampliamento del servizio di copertura 4G-LTE nonché il potenziale incremento dei clienti acquisiti e della marginalità aziendale. Il suddetto finanziamento consentirà inoltre alla Società di sostenere l'avvio della commercializzazione del servizio banda "ultra larga" in modalità "FTTH" nel comune di Perugia, con possibilità di estendere poi il servizio anche in altre città d'Italia.

Rischi della Società e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle performance aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

La società non ha stanziato alcun fondo per rischi ed oneri.

Si rileva che la società, nel dicembre 2014, è stata soggetta ad una procedura di ispezione condotta dal nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. Relativamente a tale ispezione, e precisamente in data 5 marzo 2015, sono stati notificati 4 verbali di contestazione da parte della stessa Guardia di Finanza.

In data 2 aprile 2015, la Società ha provveduto alla trasmissione delle osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione e, successivamente, in data 4 maggio 2015, ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a n.2 dei predetti n. 4 verbali.

In data 9 novembre 2015, la Società, assistita dai propri legali, è comparsa in sede di audizione presso il Garante per la protezione dati personali al fine di essere ascoltata in merito alle contestazioni di violazione amministrativa che le erano state rivolte.

L'ammontare minimo e massimo delle sanzioni previste dal Codice della Privacy per le violazioni contestate e per le quali, alla data della presente Relazione al 30 giugno 2016, la Società è ancora in attesa della decisione del Garante per la protezione dei dati personali, è rispettivamente quello di cui agli artt. 162, comma 2-bis e 162-bis del D.lgs. n. 196/2003.

Con le predette memorie e la successiva audizione la Società ha addotto argomentazioni a sostegno della propria richiesta, in via principale, di annullamento dei predetti verbali, e, in subordine, di applicazione della sanzione edittale minima, ai sensi dell'art. 164-bis del d.lgs. n. 196/2003 per un importo complessivo di 20.000 Euro.

La società, sentiti i propri legali, ritiene al momento possibile, ma non probabile, l'esito di soccombenza in tale vertenza.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante il semestre, si rinvia al paragrafo n. 25 delle Note esplicative.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

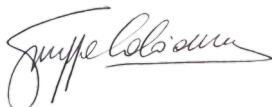
Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 22 marzo 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Giuseppe Colaiacovo

Morena Mariotti

Maurizio Tosti

Alessandro Ronchi

Alessandro Frizzoni

Luca Magnanelli

Giulio Antonello



**Prospetti contabili
economici e finanziari**

Prospetto della situazione Patrimoniale e Finanziaria*(valori in Euro migliaia)*

ATTIVITA'	Note	31.12.2016	31.12.2015
Attività non correnti			
Impianti e macchinari	1	11.750	8.391
Attività immateriali	2	2.979	2.767
Altri crediti e altre attività non correnti	3	95	112
Imposte differite attive	12	681	343
Totale Attività non correnti		15.505	11.613
Attività correnti			
Crediti commerciali	4	1.307	2.729
Altri crediti e altre attività correnti	5	1.243	1.261
Rimanenze	6	0	0
Disponibilità liquide	7	2.405	338
Totale Attività correnti		4.955	4.328
TOTALE ATTIVITA'		20.460	15.941
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		4.567	599
Altre Riserve di capitale		3.820	4.160
Riserva di FTA		0	0
Riserve di utili/(Perdite)		(26)	(257)
Utile/(Perdita) d'esercizio		136	151
Totale patrimonio netto	8	8.497	4.653
Passività non correnti			
Debiti finanziari	9	2.495	3.210
Benefici ai dipendenti	10	120	86
Altri debiti e altre passività non correnti	14	680	28
Imposte differite passive	12	592	131
Totale Passività non correnti		3.887	3.455
Passività correnti			
Debiti finanziari	9	2.265	2.591
Debiti commerciali	11	5.483	4.948
Debiti verso l'Erario	13	41	30
Altri debiti e altre passività correnti	14	287	264
Totale Passività correnti		8.076	7.833
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		20.460	15.941

Prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo
(valori in Euro migliaia)

	Note	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi delle vendite	15	5.977	5.144
Altri proventi	16	413	162
Totale ricavi e altri proventi		6.390	5.306
Costi per materiali e forniture di beni	17	(53)	(21)
Costi per servizi	18	(3.183)	(2.603)
Costi per il personale	19	(561)	(540)
Altri costi	20	(199)	(257)
Totale costi		(3.996)	(3.421)
Ammortamenti	21	(1.784)	(1.423)
Accantonamenti e Svalutazioni	22	(65)	(19)
Risultato Operativo		545	443
Oneri finanziari	23	(253)	(476)
Proventi finanziari	23	8	192
Risultato prima delle imposte		300	159
Imposte	24	(164)	(8)
Risultato netto		136	151
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:</i>			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		(1)	15
effetto fiscale		0	(4)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(1)	11
Risultato netto complessivo dell'esercizio		135	162
Utile/(Perdita) base per azione	26	0,020	0,025
Utile/(Perdita) diluito per azione	26	0,020	0,025

Rendiconto Finanziario*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.2016	31.12.2015
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	300	159
Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:		
Ammortamenti	1.784	1.423
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	120	110
Imposte correnti/differite dell'esercizio	(164)	(8)
Variazione del circolante	2.029	83
Totale	4.069	1.767
Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(605)	(655)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(4.767)	(3.809)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	17	5
Totale	(5.355)	(4.448)
Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	(954)	(860)
Variazione finanziamenti a breve termine	(197)	178
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	110	1.458
Variazione debiti verso altri a M-L termine	686	(41)
Aumenti di capitale sociale	3.968	0
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	(259)	0
Altre variazioni di riserve	(1)	11
Totale	3.353	735
Flusso monetario dell'esercizio	2.067	(1.946)
Disponibilità(Esposizione) finanziaria iniziale	338	2.284
Disponibilità(Esposizione) finanziaria finale	2.405	338

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto

(valori in Euro migliaia)

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
1 gennaio 2015	599	4.839	(690)	(80)	(185)	7	4.490
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	15	0	0	0	0	15
Effetto fiscale	0	(4)	0	0	0	0	(4)
	0	11	0	0	0	0	11
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	7	(7)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	151	151
	0	0	0	0	7	144	151
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve di capitali	0	0	0	0	1	0	1
	0	0	0	0	1	0	1
31 dicembre 2015	599	4.850	(690)	(80)	(177)	151	4.653

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
1 gennaio 2016	599	4.850	(690)	(80)	(177)	151	4.653
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(1)	0	0	0	0	(1)
Effetto fiscale	0	0	0	0	0	0	0
	0	(1)	0	0	0	0	(1)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	151	(151)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	136	136
	0	0	0	0	151	(15)	136
Aumento di capitale	3.968	0	(259)	0	0	0	3.709
Altre variazioni di riserve di capitali	0	0	0	0	0	0	0
	3.968	0	(259)	0	0	0	3.709
31 dicembre 2016	4.567	4.849	(949)	(80)	(26)	136	8.497



Note esplicative

I Informazioni generali

GO internet S.p.A. è una società italiana attiva nel settore dell'Internet Mobile. Dal 2011 opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni mobile e internet in banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) e offre a famiglie e imprese servizi di connessione internet e voce utilizzando tecnologie wireless di quarta generazione (4G) mediante i protocolli Wimax e LTE. Il mercato di riferimento a oggi è rappresentato da Marche ed Emilia Romagna, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz.

Dal 2016, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

GO internet S.p.A. è società quotata nel Mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale.

L'ammissione è avvenuta in data 6 agosto 2014 a seguito sia di un'offerta rivolta al pubblico in Italia che di un collocamento istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri.

Nel mese di ottobre 2016 la società ha dato esecuzione all'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea degli azionisti del 9 dicembre 2015 con la raccolta di nuove risorse finanziarie per Euro 3.968 migliaia. Inoltre, la Società non è più soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Franco Colaiacovo Gold S.r.l. che ne detiene attualmente una partecipazione pari al 30,03% del capitale sociale.

La presente relazione finanziaria annuale è stata predisposta in migliaia di Euro.

II Andamento sulla gestione

L'esercizio 2016, che si chiude con un utile pari ad Euro 136 migliaia, ha rappresentato per la Società il terzo anno consecutivo di attività con un risultato positivo. Tale risultato ha confermato il trend di progressiva crescita conseguenza della capacità dell'azienda di continuare al rafforzamento del posizionamento competitivo nel mercato dell'internet 4G-LTE.

L'azienda al fine di consolidare la presenza sul mercato italiano di riferimento nelle regioni Marche ed Emilia Romagna, ha continuato il programma degli investimenti innovativi dedicati esclusivamente all'ampliamento dell'infrastruttura di rete 4G-LTE, con l'obiettivo nei prossimi anni di dare un forte impulso al piano di investimenti dedicati allo sviluppo delle infrastrutture di nuova generazione al fine di cogliere le opportunità di business derivanti dalla crescente domanda di dati ad alta velocità.

Si rileva inoltre l'avvio della commercializzazione del servizio banda "ultra larga" in modalità "FTTH" nel comune di Perugia a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Enel Open Fiber S.p.A..

III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura del periodo di riferimento, si evidenzia in particolare che la Società ha sottoscritto con un primario gruppo bancario un contratto di finanziamento della durata di 5 anni per un valore complessivo di 1,750 milioni di Euro. Tale contratto di finanziamento, che prevede un tasso di interesse vantaggioso per la Società, consentirà a quest'ultima di raccogliere nuove risorse funzionali ad accelerare la crescita e lo sviluppo aziendale

mediante l'ampliamento del servizio di copertura 4G-LTE nonché il potenziale incremento dei clienti acquisiti e della marginalità aziendale. Il suddetto finanziamento consentirà inoltre alla Società di sostenere l'avvio della commercializzazione del servizio banda "ultra larga" in modalità "FTTH" nel comune di Perugia, con possibilità di estendere poi il servizio anche in altre città d'Italia.

IV Principi Contabili

Base di preparazione e principi contabili

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rispettare gli obblighi di informativa previsti dall'art. 3 del Regolamento Emittenti AIM-Italia. I dati qui esposti sono espressi in Euro migliaia.

Il presente documento è stato redatto con lo scopo di riesporre i dati patrimoniali, economici e finanziari del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2017) secondo i principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, al fine di dare continuità alle informazioni fornite agli investitori sia nel processo di quotazione che nella precedente relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2016.

A titolo informativo, si da nota del fatto che il primo bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS è stato predisposto al 31.12.2013 con data di transizione al 1° gennaio 2012.

Il presente bilancio è stata predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2016

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio.

- IAS 16 e IAS 38 "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation": le modifiche considerano inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati.

- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto": gli emendamenti forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

- Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: le modifiche riguardano:

- (i) IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate";
- (ii) IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative";
- (iii) IAS 19 "Benefici a dipendenti";

(iv) IAS 34 "Bilanci intermedi".

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come "detenuta per essere distribuita", o viceversa.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la "derecognition" dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento dell'entità stessa nell'attività trasferita. La modifica dello IAS 19 proposta chiarisce che, nel determinare il tasso di attualizzazione delle obbligazioni sorte in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, è rilevante la valuta in cui le obbligazioni sono denominate piuttosto che lo Stato in cui esse sorgono. L'emendamento proposto allo IAS 34 richiede l'indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l'informativa ad essi associata.

- IAS 1 "Presentazione del bilancio": la modifica al principio in esame intende fornire chiarimenti in merito all'aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o "materiale". In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l'aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l'informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre l'emendamento indica la necessità di presentare intestazioni, risultati parziali e voci aggiuntive, anche disaggregando le voci elencate al paragrafo 54 (situazione patrimoniale-finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1, quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico-finanziario dell'entità.

- IFRS 10 "Bilancio Consolidato" e IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures". Relativamente al primo punto la modifica chiarisce che l'esenzione della presentazione del bilancio consolidato si applica ad una società controllante a sua volta controllata da una società d'investimento, quando quest'ultima misura tutte le sue controllate al fair value. Per quanto riguarda lo IAS 28 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano "investment entities": tali partecipazioni possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto o al fair value.

Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Di seguito si illustrano i principali aspetti del nuovo principio internazionale:

- Classificazione e valutazione

L'IFRS 9 prevede un unico criterio di classificazione per ogni tipo di attività finanziaria, incluse quelle che contengono derivati incorporati. Le attività finanziarie sono pertanto classificate nella loro interezza e non sono soggette a complesse regole di biforcazione.

I criteri per determinare la classificazione delle attività finanziarie sono i seguenti:

- a) Il modello di business della società per gestire le attività finanziarie;
 - b) Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.
- Passività finanziarie e merito creditizio proprio

Le disposizioni dello IAS 39 relative alle passività finanziarie sono state quasi interamente trasposte nell'IFRS 9. Pertanto, la maggior parte delle passività finanziarie continuerà ad essere valutata a costo ammortizzato.

L'IFRS 9 consente, come lo IAS 39, di optare, in presenza di determinate condizioni, per la valutazione delle passività finanziarie in base al criterio del "Fair value through profit or loss". Ad esempio un'impresa può scegliere di valutare una passività finanziaria strutturata nella sua interezza in base al criterio del "Fair value through profit or loss", invece di contabilizzare e valutare separatamente le singole componenti dello strumento finanziario.

L'unico aspetto delle disposizioni dello IAS 39 relative alla valutazione delle passività finanziarie, che ha richiesto un attento riesame da parte dello IASB, è quello della volatilità di conto economico indotto da variazioni nel rischio di credito di passività finanziarie che l'impresa ha deciso di valutare a fair value. Infatti, il fair value del debito di un'impresa è influenzato da variazioni del merito creditizio dell'impresa stessa (c.d. "merito creditizio proprio"). Pertanto, tenuto conto del fatto che diminuzioni del merito creditizio dell'impresa causano diminuzioni del fair value delle sue passività finanziarie, in base allo IAS 39, un'impresa che abbia optato per la valutazione delle passività finanziarie al fair value, realizzerebbe risultati di conto economico migliori grazie alla riduzione del suo merito creditizio.

Molti investitori hanno ritenuto tali risultati controintuitivi e forieri di confusione. Il nuovo IFRS 9 ha affrontato il problema stabilendo che le variazioni di fair value delle passività finanziarie dovute a variazioni del merito creditizio dell'emittente siano contabilizzate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI) piuttosto che in conto economico.

- **Impairment**

La necessità della riforma delle modalità di rilevazione e valutazione delle perdite su crediti subite sui prestiti e su altri strumenti finanziari è venuta alla luce nel corso della recente crisi finanziaria. In particolare, è stato ritenuto che l'impairment model previsto dallo IAS 39, basato sul criterio dell'incurred loss, che rinvia la rilevazione delle perdite su crediti fino al momento del verificarsi del trigger event, costituisca un punto di debolezza degli attuali principi contabili.

Per rimediare ai limiti dell'impairment model dello IAS 39, l'IFRS 9 prevede un modello, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti previste nel corso della vita dello strumento finanziario; non è necessario, pertanto, il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite su crediti.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 39, in base al quale la valutazione delle perdite su crediti considera solo quelle derivanti da eventi passati e condizioni attuali, l'impairment model dell'IFRS 9 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

L'IFRS 9 prevede che lo stesso impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

L'IFRS 9 prevede una maggiore informativa sulle perdite su crediti e sul rischio di credito. In particolare, le imprese devono illustrare le modalità di calcolo delle perdite su crediti attese e quelle adottate per la valutazione delle variazioni nel rischio di credito.

- **Hedge accounting**

Il nuovo IFRS 9 contiene le disposizioni relative al cosiddetto "general hedge accounting model". Nell'IFRS 9 rimangono i tre tipi di hedge accounting: cash flow, fair value e net investment. Vi sono stati, tuttavia, notevoli cambiamenti nei tipi di transazione ai quali può essere applicato l'hedge accounting. In particolare, l'IFRS 9 ha ampliato il novero dei rischi per i quali può essere applicato l'hedge accounting di elementi non finanziari.

L'effectiveness test previsto dallo IAS 39 è stato sostituito con il principio della "relazione economica". La valutazione retrospettiva dell'hedge effectiveness non è più richiesta. La maggior flessibilità del nuovo principio contabile è controbilanciata dalla richiesta di una più approfondita informativa di bilancio sull'attività di gestione dei rischi.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, e sta ancora valutando se applicare il metodo dell'applicazione retrospettiva piena o modificata.

- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

- IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. L'applicazione delle modifiche comporterà per la Società la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

- IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses – Amendments to IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa. La Società non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

- IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio d'esercizio.

- IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per I locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informazione più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo, che comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile, su base volontaria, da parte della società di revisione Ernst & Young S.p.A.

Impianti e macchinari

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da

terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Impianti rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature varie	12%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Macchinari	20%
Impianti di telefonia	20%
Computer, Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
CPE	25%

La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Beni in leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

Gli impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari suddivisi tra la quota corrente e non corrente del rimborso. Tali beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali in quanto vi è la ragionevole certezza che la Società otterrà la proprietà dei beni che, alla data della presente relazione finanziaria, risultano oggetto dei contratti sottoscritti.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di

acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Immateriali	Periodo di ammortamento	Aliquota
Concessioni, licenzi, marchi e diritti simili	Durata della concessione e/o licenza	6,66%
Software	5 anni	20%
Progettazione rete Wimax-4G	12 anni	8,33%

Per quanto riguarda i Costi per progettazione e sviluppo rete, il periodo di ammortamento fissato in 12 anni a quote costanti, è stato determinato dal management in base alle stime con cui i benefici futuri relativi a tali costi saranno ottenuti dalla società.

La durata delle autorizzazioni e concessioni ministeriali è pari a 15 anni, rinnovabili.

Perdite di valore delle attività (impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore delle attività materiali ed immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. La società basa il proprio test di impairment su calcoli previsionali derivanti dai budget pluriennali predisposti dal management; l'orizzonte temporale preso a riferimento per il test di impairment è di quattro anni oltre all'esercizio di riferimento e al fine di proiettare il flusso di cassa oltre il quarto anno, viene attualizzato l'ultimo flusso stimato senza considerare un tasso di crescita a lungo termine. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la cash generating unit possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I Crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione della società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- dichiarazione di fallimento del debitore o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati per realizzare le vendite. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo Costo Medio Ponderato.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Rappresenta il valore dei conferimenti versati a tale titolo dai soci.

Altre riserve di capitali

Accoglie la riserva per versamenti di capitale o in conto futuro aumento di capitale sociale dei soci e gli effetti delle altre voci di conto economico complessivo. La voce in oggetto è stata rettificata per la

contabilizzazione dei costi sostenuti e direttamente connessi all'operazione di aumento di capitale avvenuto in sede di quotazione AIM.

Altre riserve di utili

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio corrente che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, le perdite non ripianate e gli importi costituenti la riserva di FTA.

Debiti commerciali e finanziari

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione quei debiti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimare gli stessi attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differirne il pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento e comunque se la loro scadenza non eccede i dodici mesi. I debiti verso banche e altri finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici a dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, , esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti, sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo

ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Alla data della presente relazione finanziaria annuale, il Fondo per rischi ed oneri risulta pari a zero (si veda in proposito la nota n. 14).

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

La Società esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (cash gene rating unit), cui lo stesso è

ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della cash generating unit stessa. Le cash generating unit a cui è stato allocato l'avviamento risultano essere relative, rispettivamente, al settore Minerario-estrattivo (minerale di Ferro), al settore delle Telecomunicazioni ed al settore dell'Impiantistica. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli unlevered free cash flow relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai quattro anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, ufficialmente approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Alla data della presente relazione annuale, non si evidenziano elementi tali da giustificare l'applicazione del test suddetto al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

(b) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

(c) Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Si evidenzia che rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2015 non ci sono state variazioni significative nelle stime contabili effettuate dagli amministratori.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti, dei contributi promozionali e dei corrispettivi corrisposti alla clientela.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. I costi sono rilevati per competenza in relazione ai ricavi direttamente collegabili come previsto dallo IAS 18.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto, e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

V Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating Segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

VI Analisi dei rischi

I Soci hanno deciso di garantire alla Società un sistema integrato di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management), pertanto anche nel corso del 2015 sono continuate le relative azioni di implementazione. Il progetto è gestito da un team che coinvolge i principali responsabili chiave dell'azienda insieme a professionisti dell'argomento.

Tale sistema si fonda, in sintesi, sulla corretta e completa individuazione dei rischi, ovvero degli eventi che potrebbero condizionare negativamente la gestione aziendale, e delle modalità di mitigazione e copertura degli stessi.

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

mercato,

credito / liquidità,

tassi di cambio / di interesse,

normativa,

concorrenza,

contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

efficacia / efficienza dei processi operativi,

governance,

risorse umane,

integrità,

informativa,

dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo

La Società opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attiva la Società sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, la Società sta attuando, oltre agli sforzi commerciali evidenziati dalla costante crescita, un programma di sviluppo finalizzato all'affermazione del Brand, da un lato, ed al continuo sviluppo della rete infrastrutturale, dall'altro, per mantenere sempre elevato il livello del servizio erogato.

La Società opera in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione. La tecnologia adottata dalla Società diminuisce, tuttavia, il rischio potenziale di perdita di quote di mercato conseguenti sia a possibili cambiamenti normativi che alla continua evoluzione del mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Il rischio di insolvenza è controllato dal management della società attraverso una selezione all'ingresso della nuova clientela, effettuata mediante il pagamento di un contributo di attivazione del servizio, ed un monitoraggio successivo ma costante della movimentazione dell'esposizione creditizia complessiva. Di seguito si riporta l'ageing clienti al 31.12.2016:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	a scadere	totale
Clienti ordinari Italia	127	81	44	721	399	1372
Fondi svalutazione crediti				(65)		(65)
Totale	127	81	44	656	399	1307

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La società GO internet S.p.A. ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il Management ritiene che la liquidità, i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle disponibilità che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle passività in essere, riferite a strumenti finanziari quali debiti finanziari e debiti commerciali, per durata residua:

	Debiti finanziari verso banche		Leasing finanziari		Debiti commerciali
	Capitale	interessi	Capitale	interessi	
Scadenza	2.341	21	2.090	91	6.144
entro 12 mesi	635	6	1.303	67	5.483
tra 1 e 5 anni	1.553	14	787	24	661
oltre 5 anni	153	1	-	-	-

In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle performance aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN).

Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra l'andamento dei due indici sia per il 2015 che per il 2016:

	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide	2.405	338
Debiti finanziari (correnti e non)	(4.760)	(5.801)
Crediti Finanziari	-	-
Posizione finanziarie netta (PFN)	(2.355)	(5.463)
Patrimonio netto (PN)	8.497	4.653
Capitale Investito Netto (CIN)	10.852	10.116
PN / PFN	(361)%	(85)%
CIN / PFN	(461)%	(185)%

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 9.

VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici

1. Impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2015, è rappresentata come segue:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	6.821	3.089	83	1.125	11.118
Fondo Ammortamento	(1.113)	(1.606)	(8)	0	(2.727)
Consistenza al 31/12/2015	5.708	1.483	75	1.125	8.391
Incrementi	627	927	0	3.214	4.768
Disinvestimenti	0	(153)	0	0	(153)
Riclassifiche	565	149	0	(714)	0
Ammortamenti	(625)	(760)	(6)	0	(1.391)
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0	0	0
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	135	0	0	135
Totale Variazioni Nette	567	298	(6)	2.500	3.359
Costo Storico	8.013	4.012	83	3.625	15.733
Fondo Ammortamento	(1.738)	(2.231)	(14)	0	(3.983)
Consistenza al 31/12/2016	6.275	1.781	69	3.625	11.750

(a) Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari al 31.12.2016, comprende la capitalizzazione dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione della infrastruttura di rete 4G-LTE pari complessivamente ad Euro 8.013 migliaia al lordo del fondo ammortamento, ed è composta da: impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") installate sul territorio delle Regioni Marche e Emilia Romagna al fine di erogare il servizio internet banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) per Euro 7.806 migliaia, impianti Core Network per Euro 155 migliaia, ed altri macchinari per complessivi Euro 52 migliaia.

(b) Attrezzature e altri beni

La voce Attrezzature e altri beni al 31.12.2016, pari complessivamente ad Euro 4.095 migliaia al lordo del fondo ammortamento, è composta da: CPE (*Customer Premises Equipment*) per Euro 3.802 migliaia, mobili e macchine d'ufficio per Euro 261 migliaia, attrezzature varie e generiche e automezzi per complessivi Euro 32 migliaia.

(c) Immobilizzazioni in corso

La voce pari ad Euro 3.625 migliaia al 31.12.2016 è costituita dai costi capitalizzati per la realizzazione di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") che alla chiusura dell'esercizio non risultavano ancora completati e quindi non erano tecnicamente pronti per essere utilizzati nonché dalle CPE acquistate ma non ancora attivate e consegnate ai singoli nuovi clienti.

(d) Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2016, gli incrementi complessivi pari ad Euro 4.768 migliaia risultano dovuti all'ampliamento della realizzazione della infrastruttura di rete 4G-LTE sia nella Regione Marche che Emilia Romagna, dove continua l'attività di sviluppo del business e di copertura delle zone non ancora provviste del servizio erogato dalla Società e all'acquisto di CPE con cui i clienti si connettono al servizio internet a banda larga.

La voce Impianti e Macchinari accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti dalla Società per la completa realizzazione degli impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") entrati in funzione alla data del presente bilancio per Euro 627 migliaia, di cui per Euro 240 migliaia relativi a BTS acquistate tramite leasing finanziario.

La voce Attrezzature risulta incrementata di Euro 927 migliaia, di cui per euro 882 derivanti da CPE acquistate tramite leasing finanziario.

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso verso le voci Impianti e Macchinari ed Attrezzature, riguardano rispettivamente BTS e CPE precedentemente acquistate, anche tramite contratto di leasing finanziario, ed entrate in funzione nell'esercizio 2016.

Nella voce Immobilizzazioni in corso, l'incremento pari ad Euro 3.214 migliaia si riferisce alle spese inerenti l'acquisto di componenti BTS per i siti "on air" ancora non entrati in funzione ed alle CPE acquistate ma non ancora attivate.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è rappresentata nella tabella che segue:

	costi di sviluppo per progettazione rete	concessioni e licenze	Totale
Costo Storico	1.625	2.672	4.297
Fondo Ammortamento	(393)	(1.137)	(1.530)
Consistenza al 31/12/2015	1.232	1.535	2.767
Incrementi	500	105	605
Disinvestimenti	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0
Ammortamenti	(164)	(229)	(393)
Altri movimenti di C. Storico	0	0	0
Altri movimenti di F.do Amm.to	0	0	0
Totale Variazioni Nette	336	(124)	212
Costo Storico	2.125	2.777	4.901
Fondo Ammortamento	(557)	(1.366)	(1.923)
Consistenza al 31/12/2016	1.568	1.411	2.979

(a) Costi di sviluppo per progettazione rete

La voce dei Costi di sviluppo al 31.12.2016, pari complessivamente ad Euro 2.125 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta dalle spese capitalizzate per la progettazione della infrastruttura di rete 4G-LTE.

(b) Concessioni e licenze

La voce Concessioni e Licenze al 31.12.2016, pari complessivamente ad Euro 2.777 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta principalmente dal costo delle licenze e autorizzazioni ministeriali acquisite per la diffusione del servizio internet 4G-LTE nelle Regioni Marche ed Emilia Romagna, per un importo pari ad Euro 2.424. La restante parte è attribuibile a software.

(c) Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2016 si registrano incrementi pari ad Euro 605 migliaia, dovuti, per Euro 500 migliaia, a costi inerenti la progettazione e lo sviluppo sia della infrastruttura 4G-LTE che alla fase di start-up del progetto servizio internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH" a seguito l'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. (OF); per Euro 105 migliaia, a costi sostenuti per l'ottenimento e lo sviluppo di software.

3. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi cauzionali	7	6
Altri crediti diversi oltre l'esercizio	88	106
Totale altri crediti ed altre attività non correnti	95	112

L'incremento dei depositi cauzionali è riferito al deposito erogato a fronte del nuovo contratto di locazione dei nuovi uffici della società siti in Gubbio, Piazza Bernini Snc e Perugia, Via Monteneri n. 43.

Gli altri crediti diversi oltre l'esercizio, si riferiscono alla quota non corrente delle posizioni verso la rete commerciale Dealer della Società. Tali partite rappresentano dei costi sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela da sospendere, in quanto strettamente connessi ai ricavi che si manifesteranno, sulla base del contratto, nei due anni successivi.

4. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Clients ordinari Italia	1.372	2.794
Fondi accantonamento rischi su crediti	(65)	(65)
Totale Crediti Commerciali	1.307	2.729

I Crediti commerciali, pari ad Euro 1.372 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo. I crediti sono iscritti al netto del loro corrispondente fondo svalutazione che al 31.12.2016 risulta pari ad Euro 65 migliaia. Rispetto all'esercizio precedente, il fondo è stato utilizzato per Euro 65 migliaia e nuovamente accantonato per lo stesso importo.

Il decremento dei crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incasso avvenuto nel primo semestre 2016 del credito vantato dalla Società verso Econocom International Spa per operazioni di sale & leaseback aventi ad oggetto base station LTE, per un importo complessivo pari ad Euro 2.276 migliaia.

5. Altri crediti e altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti società del gruppo	0	38
Crediti verso clienti - società controllante	0	391
Crediti verso società partecipante - F.C.Gold Srl	216	0
Crediti verso Erario	152	185
Altri crediti	875	647
Totale Altri crediti e attività correnti	1.243	1.261

I crediti verso la società F.C. Gold Srl si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di gruppo per Euro 216 migliaia. Rispetto all'esercizio 2015, il cui saldo ammontava ad Euro 391 migliaia, i rapporti verso la società Franco Colaiacovo Gold S.r.l. sono stati riclassificati dalla voce crediti verso società controllante.

Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto F.C. Gold non esercita più attività di direzione e coordinamento sulla società avendo diluito la propria partecipazione, a seguito dell'aumento di capitale effettuato nel corso dell'esercizio, dal 52,11% al 30,03% del capitale sociale.

Il credito verso l'Erario è riferito a crediti IVA per Euro 19 migliaia ed altri crediti tributari per Euro 133 migliaia.

La voce relativa agli altri crediti è composta principalmente dalla quota a breve termine dei crediti vantati verso i Dealer per Euro 299 migliaia e dai risconti attivi per Euro 460 migliaia dovuti soprattutto a canoni attivazione fibra, costi installazione CPE, canoni di locazione per i siti WiMax-4G ed altre consulenze da ripartire per competenza. La voce include altresì l'importo di Euro 101 migliaia a fronte di un deposito cauzionale a breve termine dovuto alla partecipazione di GO internet alla procedura di gara indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio a larga banda punto-multipunto nelle bande di frequenza a 24,5 – 26,5 GHz (blocco da 56 MHz), nell'area di estensione geografica delle Marche, di cui all'Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 41 dell'11 aprile 2016.

6. Rimanenze

La società non ha importi contabilizzati a rimanenza.

7. Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura degli esercizi considerati, come qui di seguito rappresentato. L'importante aumento delle disponibilità liquide è dovuto all'efficace gestione del capitale circolante realizzata nel primo semestre nonché all'aumento di capitale conclusosi positivamente nel mese di ottobre 2016.

	31.12.2016	31.12.2015
Conti correnti bancari ordinari	2.405	338
Totale Disponibilità liquide	2.405	338

8. Patrimonio netto

A seguito della conclusione dell'operazione di aumento di capitale sociale conclusasi con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 09/12/2106, il capitale sociale è passato da n. 5.991.760 azioni a n. 10.605.369 azioni prive di valore nominale. Alla luce di tale aumento di capitale sociale, la nuova compagine sociale è di seguito rappresentata:

- Franco Colaiacovo Gold SrL, 30,03% del c.s., n az. 3.185.062;
- WN SrL, 15,30% del c.s., n. az. 1.622.242;
- Compass Asset Management SA, 15,41% del c.s., n. az. 1.634.738;
- Mercato, 39,26%.

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, di seguito si evidenziano le variazioni:

	31/12/16	31/12/15	variazioni
Capitale Sociale	4.567	599	3.968
Riserve di capitali	4.849	4.850	(1)
Riserva per costi di quotazione	(949)	(690)	(259)
Riserva di FTA	(80)	(80)	0
Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	(26)	(177)	151
Utile dell'esercizio	136	151	(15)
Totale	8.497	4.653	3.844

Come si evince dai prospetti riportati nella sezione dedicata agli schemi di bilancio, l'aumento del patrimonio netto è derivato principalmente dall'operazione di aumento di capitale sociale e dell'utile realizzato nell'esercizio.

9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche per mutui	635	1.706	611	2.338
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	43	-
Debiti per conti correnti passivi	-	-	253	-
Debiti per leasing	1.303	789	1.432	550
Altri debiti finanziari vs. terzi	327	-	252	322
Totale debiti finanziari	2.265	2.495	2.591	3.210

(a) Debiti verso banche per mutui

La Società, attualmente, ha in essere 2 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

- Mutuo chirografario in pool erogato in due tranches da (i) Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona (banca capofila) per il 30% e (ii) ICCREA Banca Impresa S.p.A. per il 70%, per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, stipulato nel marzo 2011 e avente scadenza 31 dicembre 2019 in seguito all'accoglimento della richiesta di sospensione del rimborso della quota capitale per le rate scadenti nel 2014. Al 31 dicembre 2016 la quota corrente risulta pari ad Euro 549 migliaia (al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 530 migliaia) mentre la quota entro i cinque anni risulta pari ad Euro 1.157 migliaia (al 31.12.2015 pari ad Euro 1.707).

- Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° aprile 2023 con il primo anno in pre-ammortamento, al 31.12.2016 la quota corrente risulta pari ad Euro 86 migliaia (al 31.12.2015 pari ad Euro 81 migliaia), mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 549 (al 31.12.2015 pari ad Euro 631 migliaia), di cui per Euro 153 migliaia oltre i cinque anni.

(b) Debiti verso soci

I debiti verso soci per finanziamenti sono stati estinti nel corso del 2016.

(c) Debiti per leasing

Il debito per leasing si riferisce alla contabilizzazione di otto contratti di leaseback finanziario ed un contratto di leasing finanziario, stipulati dalla Società al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing finanziari ed il loro valore attuale:

	31.12.2016		31.12.2015	
Debiti per leasing finanziari:	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	1370	1303	1471	1432
Oltre l'anno ma entro 5 anni	811	787	559	550
Oltre 5 anni	0	0	0	0
Totale pagamenti minimi	2.181	2.090	2.030	1.982
Interessi totali	(91)	0	(48)	0
Valore attuale dei canoni di leasing	2.090	2.090	1.982	1.982

(d) Altri debiti finanziari verso terzi

I debiti finanziari verso terzi si riferiscono principalmente alla passività finanziaria che la Società ha contratto con il fornitore della licenza dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi di Broadband Wireless Access (BWA) per la Regione Emilia Romagna, opportunamente attualizzato al fine dell'applicazione del costo ammortizzato del debito ad un tasso pari al 4,32%, tasso individuato prendendo a riferimento le condizioni applicate all'azionista Franco Colaiacovo Gold S.r.l. su un finanziamento ottenuto ad ottobre 2012 ed avente sia un orizzonte temporale analogo che caratteristiche simili in termini di tipologia di operazione.

La voce comprende anche n. 2 finanziamenti sottoscritti con Santander Consumer Bank S.p.a. per l'acquisto di due autovetture in leasing.

(e) Posizione finanziaria netta della Società

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta della Società è rappresentato nella tabella che segue:

	31.12.2016	31.12.2015
(A) Disponibilità Liquide	2.405	338
(B) Altre Disponibilità Liquide	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+ (C)	2.405	338
(E) Crediti finanziari	0	0
(F) Debiti bancari correnti	0	253
(G) Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	635	611
(H) Altri debiti finanziari correnti	1.630	1.727
(I) Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	2.265	2.591
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	-140	2.253
(K) Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	1.706	2.338
(L) Obbligazioni emesse	0	0
(M) Altri debiti finanziari non correnti	789	872
(N) Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K) + (L) + (M)	2.495	3.210
Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	2.355	5.463

Al 31.12.2016 la Posizione Finanziaria Netta della Società, così come sopra rappresentata, risulta essere migliorata di Euro 3.108 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; tale miglioramento è dovuto al miglioramento della PFN a breve termine grazie soprattutto all'aumento

delle disponibilità liquide ottenute dall'aumento di capitale e da una diminuzione graduale dell'indebitamento finanziario secondo i piani di ammortamento prestabiliti.

(d) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39:

	Attività e passività finanziarie valutate al FV	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	FV
Altri crediti e altre attività non correnti	-	-	196	-	-	196	196
Crediti commerciali	-	-	1.307	-	-	1.307	1.307
Altri crediti e altre attività correnti	-	-	1.142	-	-	1.142	1.142
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	2.405	-	-	2.405	2.405
TOTALE	-	-	5.050	-	-	5.050	5.050
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi <i>leasing</i>	-	-	-	-	2.668	2.668	2.727
Debiti per <i>leasing</i> finanziari (correnti e non)	-	-	-	-	2.092	2.092	2.176
Altri debiti e altre passività non correnti	-	-	680	-	-	680	680
Debiti commerciali	-	-	5.483	-	-	5.483	5.483
Altri debiti e altre passività correnti	-	-	287	-	-	287	287
Debiti per imposte correnti	-	-	41	-	-	41	41
TOTALE	-	-	6.496	-	4.755	11.251	11.395

(e) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

In riferimento alle altre categorie di strumenti finanziari, di seguito se ne presenta una breve disamina circa la loro valutazione.

Nella tabella sopra riportata, l'ultima colonna relativa all'indicazione del corrispondente valore di fair value degli strumenti finanziari è stato determinato secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 3 ad eccezione della valutazione del fair value dei debiti finanziari verso banche e debiti per leasing finanziari per i quali sono state applicate tecniche valutative attribuibili ad input di livello 2.

Disponibilità liquide, crediti/debiti commerciali, debiti per imposte correnti

Il valore della cassa e delle altre disponibilità liquide approssima il fair value considerato la brevissima durata di questi strumenti. Alla stessa stregua vengono racchiusi nella medesima categoria i crediti/debiti commerciali nonché i debiti per imposte correnti.

Altri crediti ed altre attività correnti/non correnti

Il valore delle altre attività correnti e non correnti è influenzato prevalentemente dai crediti vs i dealer di cui alle note n. 3 e 5. Dati gli elementi di determinazione delle relative partite il valore nominale approssima il relativo fair value.

Debiti finanziari e debiti per leasing

Il FV dei debiti verso banche per mutui e debiti per leasing finanziari sono stati determinati prendendo a riferimento per le attualizzazioni dei flussi di cassa, tassi di interesse e curve dei rendimenti comunemente osservabili sul mercato obbligazionario e compatibili per settore, scadenze e grado di rischio.

10. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	31.12.2016	31.12.2015
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	86	95
Service Cost	20	20
Interest Cost	-	-
Anticipi e Liquidazioni	-	-
Altri movimenti (riclassifiche)	13	(14)
(Utili)/Perdite Attuariali	1	(15)
Totale	120	86

La tabella che segue mostra la variazione, in termini assoluti, della passività calcolata ai sensi dello IAS 19 nell'ipotesi di una variazione positiva e negativa del 10% del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione:

	variazione tasso di attualizzazione:	-10%	100%	10%
variazione	-10%	146.670	143.463	140.338
tasso di	100%	148.799	145.538	142.359
inflazione:	10%	150.965	147.648	144.414

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi demografiche → come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita dalla Ragioneria dello Stato con riferimento alla generazione 1948 selezionata proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita;
- ipotesi finanziarie → tale ipotesi riguardano:
 - i futuri tassi annui di inflazione che sono fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT),
 - i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti come stabiliti dalla legislazione vigente,
 - i futuri tassi di attualizzazione desunti adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimenti delle obbligazioni in Euro di primarie società con rating AA o superiore ed infine i futuri tassi di incremento delle retribuzioni stabiliti per le seguenti categorie: Dirigenti (tasso annuo del 2,6%), Quadri (tasso annuo del 1,7%), Impiegati (tasso annuo del 1,4%).

11. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	31.12.2016	31.12.2015
Fornitori ordinari	5.448	4.698
Fornitori società del gruppo	-	51
Fornitori società controllante	-	199
Debiti verso Società partecipante - FC Gold S.r.l.	35	-
Totale Debiti commerciali	5.483	4.948

I debiti commerciali al 31 dicembre 2016 hanno subito un incremento pari ad Euro 537 migliaia. Si evidenzia inoltre la capacità negoziale della società che ha stipulato accordi con i propri partner tecnologici raggiungendo dilazioni di pagamento vantaggiose e non superiori a dodici mesi per lo sviluppo del proprio business che quindi ne favoriscono la crescita.

Così come avvenuto per i crediti, anche i debiti verso la società Franco Colaiacovo Gold S.r.l. sono stati riclassificati a debiti verso società partecipante a seguito della cessazione dell'attività di direzione e coordinamento della stessa sulla società, successivamente all'aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio 2016.

12. Imposte differite (attive/passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive con i relativi commenti sui movimenti principali:

	Saldo al 31.12.2015	altri movimenti a B/S	Stanziamen ti	Rilasci	Saldo al 31.12.2016
Storno dell'avviamento	26			(3)	23
Storno costi d'impianto e ampliamento	0				0
Storno di altri costi pluriennali	81	(39)	2	(27)	17
Storno certificazioni ed altre	0				0
Ricalcolo TFR Ias 19	3			(2)	1
Perdite fiscali pregresse	44		399		443
Imposte differite su costi di quotazione	175	81		(73)	183
Svalutazione crediti	14		14	(14)	14
Totale imposte differite attive	343	42	415	(119)	681

Il saldo delle imposte differite attive è rappresentato sia dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, sia dalle imposte differite attive calcolate sulle rettifiche di conversione in sede di FTA e gli effetti relativi di riversamento a conto economico negli anni successivi.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Per quanto riguarda le imposte differite passive di seguito se ne presenta la movimentazione:

	Saldo al 31.12.2015	accantonamento a B/S	Stanziamen ti	Rilasci	Saldo al 31.12.2016
Riparametrizzazione ammortamenti	(26)			3	(23)
Leasing finanziari IAS 17	(105)		(463)		(568)
Totale imposte differite passive	(131)	0	(463)	3	(592)

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

13. Debiti verso l'Erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute effettuate per lavoro dipendente e autonomo.

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti tributari	41	30
Totale Debiti tributari	41	30

14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso istituti previdenziali e altri	53	48
Debiti verso personale dipendente	103	84
Debiti Diversi	131	132
Totale Altri debiti e altre passività correnti	287	264

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di dicembre a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità. I debiti diversi comprendono debiti rilevati per competenza (ratei e risconti passivi) pari ad Euro 31 migliaia, debiti verso il collegio sindacale per compensi pari ad Euro 24 migliaia, debiti verso amministratori per Euro 19 migliaia ed altre partite minori.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività finanziarie non correnti, il saldo pari a Euro 680 migliaia è costituito dalla riclassifica tra le partite non correnti di parte del debito verso il fornitore Huawei per Euro 661 migliaia a seguito della negoziazione della dilazione di pagamento concessa per la fornitura di Base Station (stazioni radio base), CPE e link radio e dalla posizione dei depositi cauzionali ricevuti da clienti a seguito della sottoscrizione del contratto di abbonamento.

La società non ha stanziato alcun fondo per rischi ed oneri. Si rileva che la società, nel dicembre 2014, è stata soggetta ad una procedura di ispezione condotta dal nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. Relativamente a tale ispezione, e precisamente in data 5 marzo 2015, sono stati notificati 4 verbali di contestazione da parte della stessa Guardia di Finanza.

In data 2 aprile 2015, la Società ha provveduto alla trasmissione delle osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione e, successivamente, in data 4 maggio 2015, ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a n.2 dei predetti n. 4 verbali.

In data 9 novembre 2015, la Società, assistita dai propri legali, è comparsa in sede di audizione presso il Garante per la protezione dati personali al fine di essere ascoltata in merito alle contestazioni di violazione amministrativa che le erano state rivolte.

L'ammontare minimo e massimo delle sanzioni previste dal Codice della Privacy per le violazioni contestate e per le quali, alla data della presente Relazione al 31 dicembre 2016, la Società è ancora in attesa della decisione del Garante per la protezione dei dati personali, è rispettivamente quello di cui agli artt. 162, comma 2-bis e 162-bis del D.lgs. n. 196/2003.

Con le predette memorie e la successiva audizione la Società ha addotto argomentazioni a sostegno della propria richiesta, in via principale, di annullamento dei predetti verbali, e, in subordine, di applicazione della sanzione edittale minima, ai sensi dell'art. 164-bis del d.lgs. n. 196/2003 per un importo complessivo di 20.000 Euro. La società, sentiti i propri legali, ritiene al momento possibile, ma non probabile, l'esito di soccombenza in tale vertenza.

15. Ricavi di vendita

I ricavi delle vendite risultano pari ad Euro 5.977 migliaia registrando quindi un incremento di Euro 833 migliaia (+16%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2015. Il significativo aumento del volume d'affari dell'azienda è essenzialmente attribuibile una ad un notevole incremento dell'acquisizione di nuovi clienti sia nella regione Marche che Emilia Romagna nella linea di business internet mobile 4G.

16. Altri ricavi e proventi

La voce relativa agli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Proventi vari	386	158
Altri proventi non ricorrenti	27	4
Totale Altri proventi	413	162

L'incremento della voce proventi vari risulta essenzialmente dovuta ai ricavi per vendita delle CPE, per Euro 204 migliaia, agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto. I beni che non avevano completato il processo di ammortamento sono stati oggetto di svalutazione al 31 dicembre 2016 per circa 17 migliaia di euro.

La voce comprende altresì i proventi da recupero delle spese d'incasso per Euro 95 migliaia, riaddebito spese postali per Euro 55 migliaia ed altri componenti positivi non ricorrenti per Euro 27 migliaia

17. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 53 migliaia e fa riferimento principalmente alle spese per acquisto di beni di consumo e materiale pubblicitario.

18. Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Consulenze tecniche	(94)	(51)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(59)	(48)
Costi per affitti	(979)	(665)
Altri costi generali per servizi	(2.051)	(1.839)
Totale Costi per servizi	(3.183)	(2.603)

I Costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 3.183 migliaia e registrano un incremento di Euro 580 migliaia rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio precedente.

L'aumento è dovuto principalmente all'incremento dei costi per locazione siti a seguito dell'ampliamento della copertura del territorio attraverso l'installazione di nuove stazioni radio 4G e dall'assegnazione di ulteriori diritti d'uso di frequenze radio da parte del Ministero dello sviluppo Economico, nonché all'incremento degli altri costi generali per servizi legati alla gestione operativa del business aziendale.

19. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Compensi amministratori	(302)	(302)
Stipendi	(381)	(398)
Contributi sociali	(165)	(147)
Altri costi del personale	(33)	(33)
Capitalizzazione costo del personale	320	340
Totale Costi per il personale	(561)	(540)

La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato allo sviluppo dell'infrastruttura di rete nelle regioni Marche e Emilia Romagna attraverso la realizzazione e attivazione di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air").

20. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	31.12.2016	31.12.2015
Oneri diversi di gestione	(69)	(116)
Altri oneri non ricorrenti	(130)	(141)
Totale Altri Costi	(199)	(257)

Gli oneri diversi di gestione sono composti principalmente da spese postali pari ad Euro 20 migliaia, carburanti per Euro 17 migliaia, rimborsi spese ed altri oneri minori per il residuo.

Gli oneri straordinari riguardano altri costi non ricorrenti quali ad esempio perdite su crediti e costi di competenza dell'esercizio precedente ma rilevati nell'esercizio 2016.

21. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(1.391)	(1.070)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(393)	(353)
Totale Ammortamenti	(1.784)	(1.423)

22. Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto include esclusivamente la quota annua per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 65 migliaia a fronte del loro presumibile valore di realizzo.

	31.12.2016	31.12.2015
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(65)	(19)
Totale Accantonamenti e Svalutazioni	(65)	(19)

23. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda i proventi finanziari, l'importo pari ad Euro 8 migliaia risulta dovuto a utili su cambi per operazioni commerciali eseguite in USD.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	31.12.2016	31.12.2015
Interessi passivi su mutui	(84)	(105)
Interessi passivi su c/c bancari	(48)	(58)
Interessi passivi diversi	(120)	(112)
Oscillazioni passive cambi	(1)	(201)
Totale Oneri finanziari	(253)	(476)

24. Imposte

Il saldo della voce relativa alle imposte correnti è così dettagliato:

	31.12.2016	31.12.2015
Imposte correnti	-	(19)
Fiscalità differita	(164)	11
Totale Imposte dell'esercizio	(164)	(8)

25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
Società correlate								
FC Gold S.r.l.	7.320	215.893	35.210		2.520			
Goldlake Italia S.p.A.	12.193							
Gold RE S.r.l.	92		47.214					
Financo S.r.l.								
Rigel Impianti S.r.l.	51						42	
GDS S.r.l.	14.539	3.600						
Gubbio Oggi S.r.l.	-							
City Carrier S.r.l. in liquidazione			70					
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.512					
SC Gowimax			21.724		283.288			
	44.284	219.493	105.730	0	285.808	0	42	-
		263.777		105.730		285.808		42

Le transazioni con le parti correlate sono state effettuate secondo i normali valori di mercato e di seguito se ne presenta il dettaglio:

FC Gold S.r.l.

I crediti commerciali si riferiscono a costi per servizi, mentre i crediti finanziari sono riconducibili al dividendo fiscale. Quanto ai debiti si riferiscono a costi per servizi (debiti commerciali) ed a costi per servizi forniti dalla FC Gold S.r.l. alla Società.

Gold RE S.r.l.

I debiti e i costi sono relativi a canoni di locazione dell'immobile in cui la società ha svolto la propria attività operativa fino a maggio 2014.

GDS S.r.l.

I crediti si riferiscono ai rapporti commerciali per la fornitura di linea telefonica da parte della Società in favore di GDS S.r.l., mentre i crediti finanziari si riferiscono al deposito cauzionale relativo alla locazione dell'immobile della sede operativa di GO internet S.p.A.; i costi si riferiscono, invece, alla locazione dell'immobile in cui è presente la sede operativa di GO internet S.p.A. a partire dal da maggio 2014.

SC Gowimax S.r.l.

I costi sono pertinenti ad un contratto di appalto di servizi, in favore della Società avente ad oggetto la prestazione di servizi di call center, dealer support, post-vendita, gestione posta elettronica, help desk, teleselling, attività specialistica sistemistica.

26. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	31.12.2016	31.12.2015
Utile netto attribuibile ai soci	136	151
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio	5.992	5.992
riduzione del capitale sociale	-	-
aumento del capitale sociale	4.613	-
Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	10.605	5.992
Numero Ponderato delle azioni in circolazione	6.889	5.992
Utile base e diluito per azione	0,0198	0,0252

27. Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso (valori in unità di Euro)
Nominativo	Ruolo			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	90.000,00
Alessandro Frizzoni	Consigliere delegato	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	80.000,00
Alessandro Ronchi	Consigliere delegato	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	80.000,00
Morena Mariotti	Consigliere delegato	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	10.500,00
Luca Magnanelli	Consigliere delegato	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	10.500,00
Maurizio Tosti	Consigliere	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	10.500,00
Walid Bounassif	Consigliere indipendente	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	20.000,00
TOTALE				301.500,00

Collegio sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso (valori in unità di Euro)
Nominativo	Ruolo			
Marcella Galvani	Presidente	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	8.000,00
Giuseppe Zottoli	Sindaco effettivo	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	6.000,00
Enrico Debernardi	Sindaco effettivo	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	6.000,00
Marco Nicchi	Sindaco supplente	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	-
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2016-31/12/2016	Approvazione bilancio al 31.12.2016	-
TOTALE				20.000,00

Il compenso spettante alla società di revisione Ernst & Young Spa è pari ad Euro 34,5 migliaia per servizi di revisione e 8 migliaia per altri servizi nell'esercizio 2016.



GO internet S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Azionisti della GO internet S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A., costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016, dal prospetto dell'utile e (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La nota IV Principi Contabili descrive che il suddetto bilancio d'esercizio è stato redatto su base volontaria per esclusiva finalità informativa di alcuni portatori di interessi.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la GO internet S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha redatto il bilancio d'esercizio, ai sensi di legge, secondo le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi sottoposto a revisione e sul quale, in data 11 aprile 2017, abbiamo espresso un giudizio senza modifica.

Perugia, 11 aprile 2017

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)